Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
SCUola di Dono, in Sicilia – Seconda edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo:
Incrementare e aggiornare la promozione del dono e sostenere la raccolta di sangue, plasma e cellule staminali emopoietiche richiesti, mediante una rete di giovani motivati e attivi.

Coerenza con il contesto regionale e contributo al Programma "Volontari in rete per il dono- Seconda edizione".

Incrementare e aggiornare la promozione

- Il progetto **risponde alla partecipazione che risulta carente** a livello regionale e in molte aree in particolare.
- La comunicazione vale a **promuovere il dono** del sangue e del plasma e del midollo e a educare a stili di vita sani **come prevenzione** della salute, in linea con il settore "***Educazione ai diritti del cittadino***"
- Nel campo della comunicazione, intende avvalersi dei giovani per **potenziare la comunicazione digitale** soprattutto mediante i social. Questo **aggiornamento** ha come destinatari i giovani del territorio (e gli operatori protagonisti) e vale anche ad **affievolire il gap digitale delle regioni del Sud** e si avvale di un apposto partenariato con *Formability* che aiuta i giovani ad acquisire competenze **aggiornate**

sostenere la raccolta di sangue e plasma richiesti

- Il progetto è coerente con l'**obiettivo 3** del *Programma* per permettere a tutta la popolazione, e in particolare ai pazienti che richiedono periodiche cure, trasfusioni e trapianti, di accedere ai servizi di cura per i quali il sangue, i suoi derivati e il midollo sono elementi necessari e non sostituibili.
- si prefigge di permettere a tutti i potenziali beneficiari di trasfusioni di **avere a disposizione il sangue necessario**, in particolare **assicurando la continuità delle cure periodiche dei pazienti talassemici** che non rimangano a rischio di interruzione nei periodi di carenza soprattutto estiva

- intende contribuire mediante la rete associativa al raggiungimento delle **donazioni programmate** per la regione che le permettano di **affrancarsi dalla dipendenza stagionale** di unità di sangue e di **produrre più plasma**
- Si avvarrà della **articolata rete associativa a sostegno del sistema pubblico** con proprie unità di raccolta, sia fisse che mediante autoemoteche che raggiungono la popolazione spesso dispersa sul territorio
- risponde all'indicazione di **potenziare la produzione di plasma** per realizzare farmaci plasmaderivati "salvavita" per i propri pazienti, diminuendo la dipendenza di approvvigionamento da altre regioni o dall'estero, con relativo risparmio della spesa pubblica
- intende contribuire allo sviluppo del Registro Regionale Donatori Midollo Osseo **aumentando il numero dei potenziali donatori di midollo osseo** per rispondere alle richieste di compatibilità per i pazienti in attesa di trapianto
- mediante la comunicazione, gli incontri educativi nelle scuole, la comunicazione ai donatori e l'attività di prevenzione attuata attraverso la donazione, è in linea con gli **obiettivi 3** di **prevenzione della salute dell'Agenda 2030**. In particolare, le iniziative sportive contribuiscono a educare sui fattori di maggior rischio della regione, la **sedentarietà e l'eccesso di peso**, oltre all'abitudine al **fumo** permanenti nella regione.
- A fronte delle alte esigenze ematiche della regione, della disomogeneità tra le aree provinciali e delle emergenze soprattutto estive è emersa nella lettura del contesto la necessità di accedere alla compensazione intraaziendale ma anche interregionale. Il progetto è dunque coerente con l'**obiettivo 10** di **ridurre le disuguaglianze** tra le diverse aree del paese mediante i contributi delle province siciliane e delle regioni in cui si attuano i diversi progetti. Accogliendo **da altre regioni il contributo** delle unità di sangue che la Sicilia non riesce a produrre autonomamente, il progetto si situa all'interno della rete di compensazione interregionale cui partecipano i diversi progetti del *Programma*.

mediante una rete di giovani motivati e attivi

- L'attenzione data ai giovani si esplica in un percorso formativo sperimentato da anni in tutta la rete del *Programma* che in Sicilia vede l'avvio del servizio mediante incontri di formazione residenziali e una molteplicità di momenti comuni volti a motivare, preparare, monitorare i giovani. Il percorso avrà il culmine, al termine del servizio, oltre che di una **attestazione delle competenze** acquisite utile per il loro percorso, anche di un **tutoraggio** di orientamento al lavoro per aiutare ciascuno di loro a individuare e cogliere le opportunità di lavoro in un contesto molto svantaggiato per la fascia giovanile. Il percorso unitario mette in relazione aree interne e costiere, esperienze differenti, offrendo una **parità di opportunità a tutte e tutti**.
- Nella disparità di situazioni regionali descritta, il progetto unitario permette di **uniformare l'azione** (comune l'obiettivo e ambiti di azione analoghi da applicare nei contesti locali) e **creare una rete tra i giovani** che possa farli incontrare periodicamente (durante la formazione residenziale e motivante, nell'incontro di programma, negli incontri di monitoraggio, di verifica delle competenze) e mantenersi in contatto, tra aree interne della regione e le tre aree metropolitane, per scambiarsi esperienze e idee propositive soprattutto nell'ambito della comunicazione e coinvolgimento di altri giovani, in coerenza con l'intento di rendere protagonisti i volontari e con l'**obiettivo 10**.
- Nell'aggiornamento della sensibilizzazione rientra anche l'attenzione allo spirito complessivo dell'Agenda 2030 ispiratrice del *Programma*, sottolineando mediante un apposito partenariato con il ***Laboratorio Fare Ambiente*** il tema dell'educazione a **comportamenti sostenibili** con l'ambiente, sia durante l'esplicarsi delle azioni progettuali, sia nella comunicazione esterna.

Contributo degli enti co-progettanti

- L'obiettivo è raggiunto dall'**azione coordinata da 59 sedi AVIS della regione Sicilia**, ciascuna ente giuridico autonomo inserito in una rete associativa con diversi livelli di coordinamento, seguite dalla Avis Regionale, e da una sede **ADMO** di Ragusa, tutte con la supervisione di Avis Nazionale.
- **L'obiettivo generale** sarà perseguito affrontando le diverse **declinazioni locali.** A seconda del territorio, saranno affrontate urgenze locali es. (incremento delle donazioni a fronte degli alti consumi, raggiungimento di popolazione diffusa sul territorio oppure di coinvolgimento di più grandi centri urbani) e strategie locali per affrontarle (coinvolgimento di una popolazione con bassa densità abitativa mediante lo spostamento sul territorio oppure di attivazione di nuova attrattività tra i giovani in contesti satelliti ai centri metropolitani) che tutte contribuiscono all'obiettivo condiviso. Solo la **complementarità delle diverse sedi di attuazione** può dare successo a un obiettivo comune a tutta la rete, nelle sue implicazioni sul territorio (aggiornamento della sensibilizzazione e incremento delle donazioni) e sul percorso dei giovani, con il reciproco aiuto e con la supervisione delle sedi di coordinamento.

- Quanto al **raggiungimento degli obiettivi di raccolta** non può che essere il **risultato del contributo di ogni sede** di progetto, tutte nevralgiche nel sistema di raccolta associativa, e dell'azione di compensazione tra le Aziende ospedaliere dei quantitativi donati a seconda delle esigenze locali, **compensando carenze e eccedenze**.
- Il contributo delle ADMO Ragusa per attività d'iscrizione di nuovi potenziali donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo

Indicatori (situazione a fine progetto)

L'obiettivo è prefissato calcolando l'impiego di 71 operatori volontari in 61 sedi di progetto e dei risultati attesi dalle azioni di progetto (vedi voce 5.1). Si segnala che gli obiettivi dell'anno precedente sono stati raggiunti e anche superati nel corso del progetto precedente, eccetto che quelli relativi al N° di giovani coinvolti, come già segnalato nella lettura dei dati di contesto.

Criticità e risorse territoriali (voce 3 del progetto)	**Obiettivo del progetto**	**Ambiti di azione**	**Indicatori**		**Valori**		***Fonti di verifica***
					Da	**A**	
Scarsa incidenza di donatori tra la popolazione	Aggiornare e incrementare la promozione alle donazioni	Aggiornamento della comunicazione	Incremento delle persone contattate mediante i social:	Facebook (+2%)	118.299	120.000	*Dati Enti co-progettanti*
				Instagram (+5%)	51.960	55.000	
				Nuovi canali social	12.000	13.000	
		Coinvolgimento alla donazione	Persone raggiunte con iniziative di informazione (confermate) e animazione sul territorio (+10%)		14.455 46.503	14.500 50.000	
		Comunicazione tra pari	N° Studenti contattati (+3%)		33.080	35.000	
			N° giovani contattati con eventi giovanili (Università, eventi dedicati) (+3%)		11.610	12.000	
Necessità di incrementare il numero dei donatori, in particolare i giovani	sostenere la raccolta di sangue e plasma richiesti	Cura dei donatori	N° donatori nelle sedi di progetto comunali incrementati (+1% come nel 2022)		54.191	54.700	*Dati Enti co-progettanti*
			N° donatori giovani nelle sedi di progetto comunali incrementati dal coinvolgimento dei giovani in servizio civile (% come nel 2022)		15.420	18.000	
Necessità di aumentare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo			N° donatori **ADMO** iscritti al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo		3204	3500	*Dati IBMDR*
Richiesta di incrementare le donazioni di sangue intero per diminuire la dipendenza stagionale da altre regioni e per ricavarne plasma		Sostegno alle donazioni di sangue intero e di plasma	N° di donazioni regionali di sangue intero per diminuire la dipendenza e da frazionare per ottenere plasma (+1,4%)		200.123	202.842	*Centro Nazionale Sangue 2022*
Richiesta di incrementare le donazioni di plasma in aferesi e la produzione di plasma per frazionamento di sangue intero			Kg di plasma regionale conferito all'Industria di plasmaderivazione incrementato per avvicinarsi all'obiettivo di 18 kg/1000 abitanti		66.761	69.000	*Centro Regionale Sangue*
Disomogeneità regionale	Mediante una rete di giovani motivati e attivi	Rete di giovani	Proposta unitaria per 71 giovani da contesti differenti		/	1	*Ufficio servizio civile Avis Nazionale*
Alto numero di giovani disoccupati e NEET Necessità regionale di maggiori risorse volontarie nel mondo associativo			Opportunità per 71 giovani	N° ore di formazione	/	104	
				Verifica delle competenze	/	1	
				Percorso di monitoraggio	/	1	
				Percorso di orientamento al lavoro	/	1	
			Attivazione di una rete propositiva per gli operatori		/	1	
			N° atteso di giovani che continueranno attività associativa dopo tre anni sulla base dell'esperienza pregressa		71	30	*Dati Enti coprogettanti*

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 71 giovani in tutte le province della Sicilia e che li inserirà in numerose attività da svolgere insieme. 1 degli operatori farà servizio presso la sede **ADMO** di Ragusa, ma in tutta la regione, in virtù della coprogettazione, si svilupperanno azioni congiunte.
Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la collaborazione con le altre sedi sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di costituire il gruppo attraverso le giornate di formazione residenziali, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, fino al qualificante percorso di orientamento al lavoro darà loro modo di recepire informazioni da svariate figure associative o professionisti di diversa provenienza e l'accoglienza in un mondo associativo con comuni valori.
In particolare avranno modo di mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Quanto ad **AVIS**, il coordinamento della **sede regionale** (coordinamento operativo delle attività di formazione, monitoraggio locale, rete tra i giovani informazione alle comunità) darà loro campagne di comunicazione da diffondere, contatti con una rete di scuole per la **promozione**, possibilità di collaborazioni con altri **partner**, (***Uniscuole, Aido, Fare Ambiente, ASSO s.r.l. titolare di formability web agency***) o **altre istituzioni** (accordi con Assp di riferimento, con Anci, ecc) con cui collaborare sul territorio.
Le **sedi provinciali** daranno apporto ad alcune azioni di **sensibilizzazione** (ad es. punti informativi nelle Università dei capoluoghi, ecc.) ma soprattutto per l'organizzazione delle **donazioni** (programmazione delle raccolte, condivisione delle Autoemoteche per raggiungere abitanti anche dei comuni limitrofi).
Gli operatori delle **sedi comunali** renderanno possibile l'obiettivo di sensibilizzazione e di raccolta mediante il servizio diretto presso le comunità locali cui la sede è inserita.
L'operatore della sede **ADMO Ragusa** opererà direttamente sul territorio dalla fase di ideazione a quella di realizzazione di eventi e progetti rivolti ai giovani del territorio.
Gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

Attività del progetto:

A	**Aggiornamento della comunicazione**	
A1	Gestione dei social network Ai giovani operatori sarà proposta una sessione formativa sull'utilizzo dei social network (*Modulo 2, Principi base della Comunicazione*) a livello associativo. Sarà poi loro per affidato il compito di rinfrescare la comunicazione, con nuovi canali (oltre ai presenti TikTok, gruppi WhatsApp ecc., collegamenti ai siti web), nuovi contatti, nuovi contenuti (video immagini) ma soprattutto in molti casi un nuovo stile comunicativo. Dovranno tenere aggiornati pagine e profili con scadenze ravvicinate sulle iniziative locali, in particolare quelle che raccolgono l'interesse giovanile, e le problematiche relative al dono del sangue e alla solidarietà. Dovranno trovare strategie per ampliare la rete di contatti. Sarà chiesto loro in particolare di produrre foto, video, modalità interattive, interviste, per ravvivare la comunicazione (ad es. con foto di donatori durante le giornate di raccolta, con spazi per fare domande, rubriche dedicate alle info e curiosità). In particolare sarà loro richiesto un contributo per aggiornare le modalità di comunicazione, anche adottando le applicazioni con Instagram, Twitter, Telegram, YouTube, gruppi WhatsApp o altri canali in altre sedi di progetto, oltre quelle che già lo utilizzano. Le sedi di progetto che hanno anche un sito web intendono affidare ai giovani la partecipazione stessa ai contenuti, chiedendo loro di tenerli aggiornati e di creare nuovi testi.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori del progetto, a parte che in pochissime sedi (5) dove le pagine e i profili sono gestiti da volontari associativi dedicati RUOLO: Il loro ruolo sarà quello di mantenere una viva presenza sui social network. La maggior parte delle sedi intendono affidare ai giovani la gestione dei social (17 sedi), anche con supervisione (22), e in altri casi in collaborazione (17) dei responsabili di comunicazione della sede.
A2	Potenziamento della comunicazione La necessità di potenziare la comunicazione soprattutto digitale vede nei giovani operatori un valido aiuto. Avvalendosi delle collaborazioni con altri soggetti del territorio (associazioni per campagne congiunte; istituzioni pubbliche, Università, media, gruppi di riferimento come parrocchie, scout) dovranno dare la maggior diffusione del messaggio. Le modalità saranno sempre più quelle digitali (utilizzo dei social, di sistemi di messaggistica, webinar mediante piattaforme digitali, aggiornamento e creazione di contenuti per i siti web), ma anche l'utilizzo della stampa (manifesti, locandine, dépliant informativi) nuovi prodotti (filmati, immagini, slogan). I giovani avranno la possibilità di acquisire migliori competenze in campo di comunicazione digitale anche mediante il supporto del partner Asso s.r.l. per Formability.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda della competenza. RUOLO: Di diffusione dei messaggi di comunicazione e partecipazione alle attività di comunicazione

	I contenuti saranno quelli relativi all'obiettivo generale del progetto (incremento delle donazioni di sangue e plasma, prevenzione della salute e misure di sicurezza sanitaria) e aderenti alle necessità del contesto territoriale.	
A3	Comunicazione mirata sulle esigenze territoriali I giovani saranno inseriti nelle sedi locali per attivare sensibilizzazione più adeguata alle necessità e alle risorse locali. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione per assecondare il focus della comunicazione di ogni sede, attivarsi negli ambiti di azioni prescelti e divulgare i messaggi della comunicazione.	
A4	Campagne di comunicazione Ai volontari sarà chiesto di divulgare periodicamente le campagne promozionali predisposte da Avis Nazionale e dall'Avis Regionale rilanciandone i messaggi mediante i mezzi di comunicazione che sono stati loro affidati. Oltre a quelle già elaborate dagli Uffici di comunicazione, le sedi potranno avvalersi dell'aiuto dei giovani, per attivare campagne locali sui temi propri del progetto: di prevenzione e educazione alla salute (es. alimentazione, malattie infettive, pronto soccorso, ecc.) e di invito al dono. I giovani saranno invitati a ideare modalità coinvolgenti e di operare anche in collaborazione con altri enti (Es Admo, Telethon, scuole, altre associazioni)	
	B. Coinvolgimento alla donazione	
B1	**Campagna estiva** A fronte della maggiore criticità riferita all'autosufficienza regionale, quella della periodica carenza estiva di donazioni, i giovani saranno coinvolti in una campagna promozionale al dono da realizzare nei mesi di estate. Durante le sessioni di formazione specifica parteciperanno ai laboratori sulla comunicazione e promozione associativa che avranno come oggetto dell'esercitazione la creazione di una campagna per invitare a donare anche nel periodo di maggiore emergenza stagionale. Le migliori proposte, vagliate dai formatori e in accordo con gli OLP saranno poi da loro diffuse mediante i mezzi di comunicazione o le attività promozionale da loro individuate	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori del progetto RUOLO: Il ruolo sarà ideativo e propositivo, guidati dai formatori competenti, poi di attuazione di una campagna di promozione del dono
B2	**Eventi sul territorio** Gli operatori volontari delle sedi di coordinamento regionale e provinciali supporteranno le sedi locali per una migliore e efficace realizzazione di eventi di animazione sul territorio o per la presenza a iniziative già in essere. Con il supporto di altri soggetti sul territorio parteciperanno all'organizzazione di eventi informativi e divulgativi, eventi sportivi e ricreativi, all'interno dei quali inserire il messaggio di promozione del dono del sangue. Nelle sedi locali saranno presenti direttamente alle iniziative realizzate nelle zone prossime alle sedi di progetto. In occasione degli eventi pubblici gli operatori potranno indossare magliette o altri indumenti con il logo di Avis e del Servizio civile, come da *accordo di rete* tra Avis e la *ditta* ***Emoservizi***.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori del progetto a seconda del livello di competenza delle sedi RUOLO: Gli operatori avranno ruolo di sostegno organizzativo e di presenza diretta per svolgere funzione informativa nelle iniziative prossime alle sedi di progetto
B3	**Eventi regionali o provinciali** Oltre alle iniziative locali si organizzeranno alcuni eventi tra le diverse sedi. Gli operatori **AVIS** collaboreranno in attività comuni, in accordo con la Consulta dei Giovani, organismo regionale che raccoglie giovani volontari, per organizzare eventi di interesse regionale. Uno sarà una serie di iniziative da svolger su tutto il territorio in occasione della **Giornata Mondiale della donazione**, il 14 giugno, scegliendo se realizzare una serie di eventi locali o altri di maggiore interesse provinciale. L'altra iniziativa è la realizzazione di un **Forum Giovani** che raccoglie i giovani donatori impegnati attivamente nel volontariato, cui verranno fatti aderire i volontari in Servizio Civile con la stessa qualità di partecipazione dei componenti della Consulta Regionale Giovani. È un incontro formativo che arricchisce il patrimonio di conoscenze dei partecipanti e che vale a motivarli all'impegno civile, di solidarietà e di collaborazione all'Associazione. Per l'anno di progetto si riproporranno poi le **Avisiadi**, momento ludico e di aggregazione in cui le squadre si sfideranno in gare e giochi.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: Gli operatori delle sedi di coordinamento parteciperanno al coordinamento delle iniziative, nelle sedi operative avranno un ruolo di sostegno per la realizzazione delle iniziative
B4	**Eventi sportivi** Gli operatori parteciperanno a tutte le iniziative volte a promuovere lo sport come dimensione di una vita sana. Saranno propositivi, presso le proprie sedi, per ideare nuove proposte, di supporto nella fase organizzativa e presenzieranno direttamente agli eventi. Potranno prendere parte all'attività sportiva e presenziare alle occasioni informative (stand, distribuzione di gadget e diffusione degli slogan e logo, che contribuiscono a dare visibilità al messaggio). Parteciperanno, senza esserne però obbligati, alle iniziative sportive organizzate.	
B5	**Informazione e prevenzione** I giovani, ricevuta la formazione necessaria, si attiveranno insieme ai volontari associativi nel dare informazione sulle **esigenze regionali** relative al dono del sangue, del plasma, delle cellule staminali. Promuoveranno le donazioni sanitarie in senso lato, informando anche sulle donazioni di cellule, organi, tessuti, in virtù del partenariato sottoscritto con ***AIDO*** che fornirà loro il materiale informativo necessario. Tra le maggiori esigenze, attualmente, anche la scarsità di personale sanitario: cercheranno occasioni di contatti e diffusione delle necessità per intercettare eventuali nuove disponibilità di collaborazioni da parte del pubblico incontrato.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e divulgazione delle informazioni, oltre che di intercettazione di nuove disponibilità di collaborazione

	Parteciperanno ai progetti di informazione **sulla salute e sulla prevenzione** e ai convegni scientifici, dando un supporto alla fase organizzativa e prendendo parte agli incontri anche mediante la presenza con stand informativi. Parteciperanno alla divulgazione delle iniziative, anche mettendo in comune sui social e altri mezzi di comunicazione report sintetici o registrazioni degli incontri.	
B6	**Iniziative in rete** Gli operatori, che si saranno conosciuti durante gli eventi comuni, potranno attivare iniziative comuni sul territorio: progetti di comunicazione, interventi nelle scuole, iniziative sul territorio. Con l'inserimento nel progetto SCU di una sede **ADMO**, **si potenzieranno le collaborazioni** già avviate l'anno precedente tra le **AVIS** e le **ADMO** da una ventina di sedi. Adeguatamente formati, gli operatori faranno promozione per diverse forme di donazione e promuoveranno il prelievo di idoneità per la donazione del sangue e per la tipizzazione alla donazione del midollo osseo. Dove le sedi sono attrezzate, potranno collaborare per affiancare potenziali donatori a effettuare entrambe le procedure.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, con l'invito a creare opportunità di collaborazione. RUOLO: Il loro ruolo sarà propositivo nella proposta di iniziative comuni e di realizzazione sul campo delle attività.
B7	**Iniziative di integrazione con gli stranieri** Gli operatori volontari saranno propositori di nuovi contatti e attenzione verso gli stranieri sul territorio e parteciperanno alle iniziative di integrazione presentando proposte, partecipando all'organizzazione delle attività, presenziando direttamente con le loro caratteristiche di socialità e capacità relazionali. Avranno occasione di arricchimento nella comprensione e scambio con altre culture. Parteciperanno ai nuovi convegni interculturali in programma. Tra questi la campagna "Donami, in tutte le lingue del mondo", il progetto "Blood has no color", convegni interculturali, e incontri con le comunità presenti, collaborazioni con i Centri di accoglienza. Inoltre daranno particolare attenzione ai donatori di origine straniera presso le Unità di Raccolta.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, con attuazioni e iniziative che dipendono dal contesto locale. RUOLO: Il loro ruolo sarà di attivazione di contatti, organizzazione di iniziative e di presenza diretta come facilitatori di buone relazioni.
	B. Comunicazione tra pari	
C1	**Ideazione di iniziative rivolte ai giovani del territorio** In ogni sede agli operatori sarà data l'autonomia perché essi possano proporre e gestire e realizzare iniziative di animazione sul territorio in cui promuovere il messaggio della prevenzione della salute e del dono consoni a un ambiente giovane e più aggiornato rispetto alle modalità adatte ai donatori già presenti e di età più avanzata. Per l'ideazione e realizzazione gli operatori potranno utilizzare contatti e competenze dei contesti da cui provengono e lavorare in rete con gli altri volontari e **collaborando con i Gruppi Giovani AVIS**, con cui entreranno in contatto già dalle sessioni di formazione. Parteciperanno alle iniziative delle sedi che riproporranno incontri musicali, sportivi, teatrali in spazi aperti e attiveranno le relazioni anche con altri soggetti sul territorio. Tra le iniziative volte a una promozione alla salute in senso lato e allo spirito dell'Agenda 2030, quelle da realizzare in collaborazione con il ***Laboratorio Verde Fare Ambiente*** volte a sensibilizzare i coetanei a comportamenti sostenibili con l'ambiente e la salute.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Il loro ruolo sarà di ideazione e gestione di iniziative di richiamo, scelte in modo coordinato con altri giovani e con il sostegno e approvazione dei dirigenti associativi della sede di progetto, e poi di realizzazione e presenza nelle iniziative
C2	**Attivazione di nuovi Gruppi giovanili** I giovani delle sedi dove non è presente un Gruppo Giovanile saranno sollecitati ad attivare contatti e iniziative atte a crearne uno che possa rimanere vivo al di là del progetto. Già in sede di formazione specifica, avranno modo di incontrare rappresentanti dei Gruppi e della Consulta Giovanile di **AVIS** e di studiare le condizioni, le risorse e le prospettive nel tempo dei gruppi giovanili. Come risultato ci si attende la nascita di **almeno 8 nuovi Gruppi Giovani**, nelle realtà dove si può prospettare una loro permanenza al di là del servizio civile. Gli operatori collaboreranno poi con i gruppi giovanili per attivare iniziative sul territorio.	OPERATORI COINVOLTI: Nello schema di dettaglio alla voce 5.4 l'indicazione della distribuzione dei Gruppi Giovanili tra le sedi di progetto RUOLO: Lavoro in collaborazione con i Gruppi giovanili di attivazione di nuove risorse sul territorio
C3	**Aggiornamento delle proposte per le scuole** Ai volontari sarà chiesto un contributo per proporre, secondo le proposte delle diverse sedi di progetto, incontri quanto più interattivi e coinvolgenti. Per tutte le nuove proposte la risorsa dei giovani in servizio civile collegati in rete tra loro sarà un valido aiuto per condividere esperienze realizzate nelle diverse sedi, mettere in comune nuovi prodotti, proporre nuove soluzioni. Nei progetti di ampio respiro, come i concorsi rivolti a diverse scuole, parteciperanno a tutte le fasi delle iniziative. Quanto ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti delle scuole superiori, i giovani saranno di affiancamento agli studenti e di aiuto alla sede nella gestione organizzativa degli studenti.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori a seconda del livello delle competenze delle sedi RUOLO: Coordinamento tra le varie esperienze delle diverse sedi, proposta di nuovi prodotti

C4	**Presentazioni nelle scuole dell'obbligo** Nelle diverse sedi si riattiveranno i contatti con istituti scolastici per proporre la gamma di percorsi didattici aggiornati. I contatti verranno ampliati in virtù dell'***accordo*** con ***Uniscuole*** che mette a disposizione la rete dei propri Istituti scolastici. Gli operatori delle sedi comunali parteciperanno direttamente agli incontri con gli studenti sia gestendo gli incontri informativi sia utilizzando le metodologie più interattive come concorsi, giochi, ecc. Saranno coinvolti nell'ideazione di nuove proposte multimediali per presentare alle scuole una proposta di sensibilizzazione da sperimentare e diffondere su scala regionale.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori a seconda del livello delle competenze delle sedi RUOLO: Organizzativo e di comunicazione diretta; a seconda delle situazioni saranno di partecipazione, di affiancamento o di gestione autonoma degli incontri.
C5	**Incontri nelle scuole superiori** Gli operatori, secondo gli accordi presi con i Direttori degli Istituti scolastici delle scuole superiori, saranno di **affiancamento** a un medico di AVIS che illustrerà gli aspetti sanitari della donazione e inviteranno i giovani a donare il sangue e introdurranno il tema di altri tipi di donazione all'interno del percorso di incontri nelle scuole. Gli operatori gestiranno anche punti informativi all'interno del consorzio ***Uniscuole*** e faranno un incontro per promuove la loro esperienza di servizio civile. Organizzeranno anche occasioni di coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie secondo **modalità dirette**, di testimonianza personale, di trasmissione della propria esperienza e con la creatività loro consona, ideando modalità informali di comunicazione (es distribuzione di gadget, proiezione di video divertenti, ecc.). Verranno realizzati insieme all'Associazione **ADMO** incontri per **promuovere congiuntamente** la sensibilizzazione al dono in senso lato. Nelle sedi di appartenenza acquisiranno le esperienze e **metodologie necessarie** per le proposte più dinamiche da sviluppare nelle diverse sedi.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, eccetto quante non abbiano istituti di istruzione superiori prossimi alla sede di progetto RUOLO: Organizzativo e di comunicazione diretta; a seconda delle situazioni saranno di partecipazione, di affiancamento o di gestione autonoma degli incontri.
C6	**Visite alle Unità di Raccolta** Per gli studenti che si dimostrano disponibili alla donazione, saranno incaricati di accogliere e assistere gli studenti. Si troveranno le modalità più opportune a non perdere la disponibilità dichiarata durante il percorso che porta alla donazione, in modo da incrementare la quota degli studenti che effettivamente donano dopo le iniziative di sensibilizzazione. Gli operatori saranno presenti presso le unità di raccolta fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere gli studenti. In alcune Unità di raccolta, si proporrà anche la tipizzazione per l'idoneità alla donazione di midollo osseo insieme a volontari **ADMO**	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto che fanno attività di accoglienza (vedi schema di dettaglio alla voce 5.1) RUOLO: Il loro ruolo sarà di accoglienza e facilitazione presso coetanei
C7	**Iniziative nelle Università** I giovani saranno invitati a prendere contatti con le associazioni studentesche delle Università per migliorare e potenziare la sensibilizzazione. Presso gli stand informativi nelle Università delle 5 maggiori città di Palermo, Catania, Messina, Ragusa e Enna daranno informazioni agli studenti sulla donazione del sangue, sulle procedure per attuarle, sul controllo della propria salute di cui avvantaggia il donatore. Saranno poi presenti presso le unità fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere i donatori resisi disponibili. In queste occasioni sono invitati a attuare una comunicazione diretta ed efficace nei confronti di altri giovani, trasmettere loro motivazione e modello della propria esperienza, fugare dubbi e paure, contattarli per una eventuale donazione da organizzare. Sarà chiesto loro, inoltre, di attivarsi per ideare modalità di contatti più dirette e informale con il mondo degli studenti universitari, mediante la propria rete di contatti e iniziative dirette e di comunicazione più coinvolgente.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto sedi di progetto prossime alle città universitarie presenti nei capoluoghi RUOLO: Il loro ruolo sarà informativo e di coinvolgimento dei coetanei
D	**Cura dei donatori**	
D1	**Pianificazione delle donazioni** Gli operatori parteciperanno a consolidare un sistema di accesso alle Unità di raccolta per prenotazioni. Il processo andrà accompagnato a una comunicazione sulle necessità dei pazienti e del sistema trasfusionale regionale, in modo che i donatori considerino il dono come contributo alle necessità collettive più che alla propria disponibilità soggettiva. Gli operatori dovranno gestire le prenotazioni di donazione da parte dei donatori (richiedere la disponibilità a seconda delle esigenze trasfusionali, suggerire altre date, ecc.) relative ai propri punti di raccolta.	OPERATORI COINVOLTI: Operatori delle sedi **AVIS** che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 5.1 RUOLO: Svolgeranno autonomamente una attività di programmazione in via informatica
D2	**Avvisi mirati** Su indicazione dei volontari associativi, i giovani realizzeranno avvisi a gruppi selezionati di donatori (gruppo sanguigno, età sesso, ecc.) comunicazioni relative alle associazioni e *alert* per emergenze sangue. Gli operatori volontari potranno individuare le modalità di comunicazione più adatte a seconda del tipo di comunicazione. Particolare attenzione sarà data a inviti relativi alla donazione di plasma, con segnalazione e solleciti mirati alle tipologie di donatori più adatti.	OPERATORI COINVOLTI: Operatori delle sedi **AVIS** che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 5.1 RUOLO: Gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori con il telefono, mediante mail e

		messaggistica, App informatica o con altre modalità.
D3	**Feedback ai donatori** I giovani gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori dopo la avvenuta donazione, per inviare messaggi di aggiornamento e ringraziamento ai singoli donatori per le donazioni effettuate	OPERATORI COINVOLTI: Operatori delle sedi **AVIS** che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 5.1 RUOLO: Comunicazione diretta e motivazionale
D4	**Chiamata e Contatti con potenziali donatori midollo** Nella sede **ADMO** l'operatore volontario sarà abilitato all'accesso alla piattaforma donatoriADMO.org per la gestione delle richieste associative fornendo agli interessati le corrette informazioni tramite contatto telefonico e gestendo gli appuntamenti per il prelievo ematico presso le strutture ospedaliere.	OPERATORI COINVOLTI: L'operatore nella sede ADMO RUOLO: Contatto diretto con i donatori, organizzazione e gestione
D4	**Analisi statistiche** Su indicazione dei dirigenti e volontari associativi, i giovani svolgeranno ricerche statistiche specifiche utilizzando la piattaforma web sui dati delle donazioni e sulle attività specifiche. Potranno realizzare report grafici sui dati richiesti per una più facile lettura, soprattutto a fine anno e in preparazione delle assemblee associative che si tengono in primavera.	OPERATORI COINVOLTI: Soprattutto gli operatori delle sedi di coordinamento RUOLO: svolgere ricerche statistiche per via informatica
E	**Sostegno alle donazioni**	
E1	**Contatti telefonici con i donatori** Gli operatori in servizio civile cureranno i rapporti con i donatori anche mediante un rapporto diretto e personale realizzato secondo il tradizionale contatto telefonico. Per una adeguata modalità relazionale e di comunicazione avranno prima seguito appositi incontri formativi secondo le Linee Guida predisposte da Avis nazionale. Daranno **informazioni mirate sulla prevenzione della loro salute,** sui **bisogni sanitari**, sulle modalità di dono.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS** che effettuano la chiamata come da voce 5.1 RUOLO: relazionale e motivante nel confronto dei donatori
E2	**Accoglienza dei donatori presso le Unità di raccolta** Presso le Unità di raccolta associativa o, in virtù della collaborazione le Aziende sanitarie Provinciali, presso le Unità di Raccolta pubbliche, gli operatori forniranno un **servizio di accoglienza e assistenza ai donatori** prima e dopo il prelievo. Gli operatori inoltre promuoveranno, presso i donatori AVIS, l'opportunità di effettuare ulteriori donazioni, in virtù della collaborazione con **ADMO** e del partenariato stipulato con ***AIDO***. In particolare, ove possibile, ai donatori sarà proposto di iscriversi al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite prelievo ematico.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS** che effettuano il servizio di accoglienza come da voce 5.1 RUOLO: di accoglienza e assistenza non sanitaria ai donatori
E3	**Accoglienza e affiancamento a potenziali donatori midollo osseo** Presso la sede di progetto **ADMO** il volontario affiancherà i potenziali donatori nel percorso donativo: fissando l'appuntamento per il prelievo di sangue e contattandoli, in base agli accordi con l'afferente Registro Regionale, in tutti gli step donativi fino all'accompagnamento alla donazione effettiva di midollo osseo. Grazie al rapporto diretto con il donatore effettuerà una accurata raccolta di dati per la creazione di report con indicatori qualitativi dell'esperienza donativa stessa	OPERATORI COINVOLTI: L'operatore volontario presso la sede ADMO RUOLO: L' operatore volontario svolgerà attività di contatto diretto con i donatori e attività di raccolta informazioni (in modalità aggregata ed anonima)
E4	**Raccolte sul territorio mediante Unità Mobili** Gli operatori parteciperanno all'organizzazione, alla relativa promozione e alla realizzazione di giornate di donazioni mediante Unità Mobili, anche se realizzate in orari serali o festivi. Saranno presenti ad accogliere i donatori, a registrarli, a dare loro informazioni e assistenza prima e dopo il prelievo.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS** che effettuano raccolta su Unità Mobili, come da voce 5.1 RUOLO: Il loro ruolo sarà organizzativo, di registrazione e assistenza ai donatori
E5	**Promozione del dono del plasma** Oltre alla campagna nazionale e regionale di comunicazione sull'importanza del dono del plasma, gli operatori delle **sedi di progetto comunali gestiranno una comunicazione diretta nel proprio territorio** per stimolare la popolazione e i donatori al dono del plasma. Saranno coinvolti nell'organizzazione di incontri con i donatori e medici per parlare dell'importanza della plasmaferesi, nella produzione di materiale di comunicazione e nella pubblicazione su sito e social.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi **AVIS** in cui i servizi pubblici sono attrezzati per la raccolta di plasma in aferesi RUOLO: Il loro ruolo sarà di contributo alla comunicazione

E6	**Organizzazione di giornate di donazioni in plasmaferesi** Gli operatori volontari in servizio civile saranno coinvolti nella preparazione di giornate dedicate alle donazioni in plasmaferesi presso le Unità di Raccolta attrezzate. Si tratterà di **individuare nel data base dei donatori** quanti idonei alla donazione, contattarli, **gestire le prenotazioni**, fornire **un'accoglienza e un affiancamento** dopo il prelievo presso le Unità di raccolta.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi **AVIS** in cui i servizi pubblici sono attrezzati per la raccolta di plasma in aferesi RUOLO: Inizialmente amministrativo, di gestione dei dati dei donatori, poi di contatto diretto, nell'invitarli e affiancarli nella diversa tipologia di donazione
E7	**Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali** In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere **l'attività di promozione** sul territorio e di **organizzazione delle donazioni**: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai **30 giorni** consentiti all'interno del progetto.	OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori **AVIS** che si occupano di chiamata o raccolta, secondo l'elenco alla voce 5.1 RUOLO: Sostengo per gestire le operazioni finalizzate a iniziative di promozione o di donazioni sul territorio
E8	**Incremento della raccolta in estate** Nel periodo estivo i giovani saranno subito inseriti nelle attività di maggiore impegno per garantire le donazioni a fronte delle endemiche carenze. Parteciperanno a manifestazioni estive nei luoghi particolarmente frequentate dai turisti e dai giovani anche attivando nuove iniziative e modalità di coinvolgimento	OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori di tutte le sedi **AVIS** RUOLO: Sostengo e ideazione di nuove iniziative di promozione o di donazioni in estate
F	**Rete di giovani**	
F1 **F2**	**Formazione generale e specifica** Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività. I giovani dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale **previste** dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. N**on potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. La formazione potrà svolgersi anche in giorni festivi. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale **sono tenuti a recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto. Anche per la **formazione specifica**, organizzata dall' **AVIS** Regionale e da **ADMO** con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento. Il percorso di formazione specifica si potrà avvalere della possibilità di erogazione a distanza che non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto, in modalità sincrona o asincrona o FAD seguendo le disposizioni delle Linee Guida per la formazione del Dipartimento decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa. Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti,** in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.	OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori in tutte le sedi di progetto RUOLO: Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte **seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri** interattivi, sia in presenza che a distanza. Sono tenuti a seguire le indicazioni descritte

F3	**Incontro/confronto del *Programma "Volontari in rete per il dono- Seconda edizione"*** Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma** Nazionale, richiamandone i valori fondanti e i **diversi contributi dei progetti** realizzati su tutto il territorio nazionale. Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in **gruppi di lavoro** saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto dai diversi **strumenti di comunicazione**. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "*comunicazione e disseminazione*" richiesti dal *Programma* o per altre attività di comunicazione. Saranno guidati da un esperto di formazione e comunicazione della società ***Forma Mentis*** con particolari competenze e capacità empatica. I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni a creare una rete di relazioni e lavoro comune per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori in tutte le sedi di progetto. RUOLO: Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di dare un contributo creativo alla comunicazione
F4	**Informazione alle comunità** I giovani saranno **coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città o comunità** di attuazione relative al **progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale** in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da **AVIS** Nazionale, con la collaborazione di **ADMO** Nazionale. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come **testimoni dell'esperienza**. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere **adesioni e nuove collaborazioni** allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la **adesione di nuovi candidati** per bandi futuri. I giovani inoltre **parteciperanno alla campagna di comunicazione** per la promozione del Bando di Servizio Civile, attraverso la **realizzazione di video spot, foto esplicative e altri prodotti.**	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.
F5	**Monitoraggio degli operatori** I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli **obiettivi raggiunti** e al **grado di soddisfazione e inserimento** nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una **figura di riferimento** come "**facilitatore**" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti o problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori: a) **di compilare**, nei tempi programmati secondo i sistemi accreditati, i **questionari previsti dal sistema di monitoraggio** accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come **verifica finale**, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza. b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli **incontri di monitoraggio** proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale. **Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio** previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare **dovranno essere recuperate** entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione. RUOLO: Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.
F6	**Riconoscimento e verifica delle competenze** Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Al termine del progetto gli operatori riceveranno una **attestazione delle competenze acquisite** durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla ***Fondazione Campus*****.** L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere **inserita nel curriculum vitae** di ciascuno. Durante il percorso, perciò, dovranno **obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica** delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario

F7	**Accesso alle informazioni e gestione del servizio** Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma **on line** (predisposta dal partener di rete ***Caleidoscopio***) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere **servizio di sms**, quando necessario, una **bacheca di avvisi** visibile al momento dell'accesso, un **controllo del proprio monte ore** in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Responsabilità nel gestire il proprio servizio
F8	**Percorso di orientamento al lavoro** Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto **consapevolezza delle proprie capacità** e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire **alcuni strumenti** per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad **essere attivi nella ricerca e costruzione** del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti di ***Fondazione Campus***	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00072C49	ADS SAN BIAGIO PLATANI	SAN BIAGIO PLATANI	148390	1
SU00072C50	AVIS COMUNALE ACIREALE	ACIREALE	148391	2
SU00072C51	AVIS COMUNALE AGIRA	AGIRA	148392	1
SU00072C53	AVIS COMUNALE ALI' TERME	ALÌ TERME	148394	1
SU00072C54	AVIS COMUNALE BAGHERIA	BAGHERIA	148395	1
SU00072C55	AVIS COMUNALE BARRAFRANCA	BARRAFRANCA	148396	1
SU00072C56	AVIS COMUNALE CALTAGIRONE	CALTAGIRONE	148397	1
SU00072C57	AVIS COMUNALE CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	148398	1
SU00072C58	AVIS COMUNALE CANICATTINI BAGNI	CANICATTINI BAGNI	148399	1
SU00072C59	AVIS COMUNALE CARINI	CARINI	148400	1
SU00072C60	AVIS COMUNALE CARLENTINI	CARLENTINI	148401	1
SU00072C61	AVIS COMUNALE CATANIA	CATANIA	148402	2
SU00072C62	AVIS COMUNALE CHIARAMONTE GULFI	CHIARAMONTE GULFI	148403	1
SU00072C63	AVIS COMUNALE COMISO	COMISO	148404	1
SU00072C65	AVIS COMUNALE ENNA	ENNA	148406	1
SU00072C66	AVIS COMUNALE FALCONE	FALCONE	148407	1
SU00072C67	AVIS COMUNALE GANGI	GANGI	148408	1
SU00072C68	AVIS COMUNALE GIARRATANA	GIARRATANA	148409	1
SU00072C69	AVIS COMUNALE GIARRE RIPOSTO	GIARRE	148410	2
SU00072C70	AVIS COMUNALE ISPICA	ISPICA	148411	1
SU00072C71	AVIS COMUNALE LEONFORTE	LEONFORTE	148412	1
SU00072C72	AVIS COMUNALE MASCALI	MASCALI	148413	1
SU00072C74	AVIS COMUNALE MESSINA	MESSINA	148415	2
SU00072C75	AVIS COMUNALE MILAZZO	MILAZZO	148416	1
SU00072C76	AVIS COMUNALE MODICA	MODICA	148417	2
SU00072C78	AVIS COMUNALE NICOSIA	NICOSIA	148419	1
SU00072C79	AVIS COMUNALE PACHINO	PACHINO	148420	2
SU00072C80	AVIS COMUNALE PALAGONIA	PALAGONIA	148421	1
SU00072C81	AVIS COMUNALE PALERMO	PALERMO	148422	2
SU00072C82	AVIS COMUNALE PARTINICO	PARTINICO	148423	1
SU00072C83	AVIS COMUNALE PIAZZA ARMERINA	PIAZZA ARMERINA	148424	1
SU00072C84	AVIS COMUNALE POZZALLO	POZZALLO	148425	1
SU00072C85	AVIS COMUNALE RAGUSA	RAGUSA	148426	2
SU00072C86	AVIS COMUNALE ROSOLINI	ROSOLINI	148427	2

SU00072C87	AVIS COMUNALE SAMBUCA DI SICILIA	SAMBUCA DI SICILIA	148428	1
SU00072C88	AVIS COMUNALE SANTA CROCE CAMERINA	SANTA CROCE CAMERINA	148429	1
SU00072C89	AVIS COMUNALE SANTA NINFA	SANTA NINFA	148430	1
SU00072C90	AVIS COMUNALE SCIACCA	SCIACCA	148431	1
SU00072C91	AVIS COMUNALE SCORDIA	SCORDIA	148432	1
SU00072C92	AVIS COMUNALE SIRACUSA	SIRACUSA	148433	2
SU00072C94	AVIS PROVINCIALE ENNA	ENNA	148435	1
SU00072C95	AVIS PROVINCIALE PALERMO	PALERMO	148436	1
SU00072C96	AVIS REGIONALE SICILIA	PALERMO	148437	1
SU00072D12	AVIS COMUNALE CATTOLICA ERACLEA	CATTOLICA ERACLEA	203477	1
SU00072D14	AVIS PROVINCIALE TRAPANI	CAMPOBELLO DI MAZARA	203500	1
SU00072D37	AVIS COMUNALE PIETRAPERZIA	PIETRAPERZIA	211822	1
SU00072D33	AVIS COMUNALE SOLARINO	SOLARINO	211825	1
SU00072D54	AVIS COMUNALE TRAPANI	TRAPANI	217998	1
SU00072D55	AVIS COMUNALE SCICLI	SCICLI	217996	1
SU00072D56	AVIS PROVINCIALE AGRIGENTO	SCIACCA	217999	1
SU00072D57	AVIS PROVINCIALE MESSINA	CAPO D'ORLANDO	218000	1
SU00072D58	AVIS PROVINCIALE RAGUSA	RAGUSA	218001	1
SU00072D51	ADMO SICILIA sezione Ragusa	RAGUSA	217986	1
SU00072D52	AVIS COMUNALE MIRABELLA IMBACCARI	MIRABELLA IMBACCARI	217992	1
SU00072D88	AVIS COMUNALE BIVONA	BIVONA	224210	1
SU00072D89	AVIS COMUNALE CALATAFIMI SEGESTA	CALATAFIMI	224211	1
SU00072D78	AVIS COMUNALE CAMPOBELLO DI MAZARA	CAMPOBELLO DI MAZARA	224213	1
SU00072D79	AVIS COMUNALE SANT'ANGELO DI BROLO	SANT'ANGELO DI BROLO	224233	1
SU00072D80	AVIS COMUNALE VALDERICE	VALDERICE	224234	1
SU00072D81	AVIS COMUNALE CASTELL'UMBERTO	CASTELL'UMBERTO	224216	1
SU00072D82	AVIS COMUNALE SALEMI	SALEMI	224228	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: **71 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di **AVIS** o **ADMO**, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale	• Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle *Linee Guida* sulla Formazione del Dipartimento • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Formazione Specifica	
Monitoraggio	• Compilare nei tempi programmati i **questionari** di monitoraggio • Partecipare agli **incontri** di monitoraggio
Orientamento al lavoro	• Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.

Attività progettuali	• **Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti**, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • **Partecipare alle iniziative** promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il **pernottamento** fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	• **Rispettare la privacy** e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. **Firmare il modulo** sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • **Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa** messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	• **Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi**. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

SEDE	CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2-3 giorni: dicembre 2025 Capodanno: 4 giorni 2026 CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 5 giorni: agosto 2026
Regionale Sicilia	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Provinciale Palermo	settimana di Ferragosto 2 settimane festività natalizie
Comunale Palermo	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Bagheria	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Carini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Gangi	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Partinico	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Provinciale Messina	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Messina	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Alì Terme	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Falcone	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Milazzo	2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Provinciale Catania	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Catania	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Acireale	2 settimane di agosto
Comunale Caltagirone	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Giarre	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Mascali	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Mirabella Imbaccari	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Palagonia	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Scordia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Siracusa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Canicattini Bagni	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Carlentini	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Pachino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie, settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Rosolini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Solarino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Enna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Enna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Agira	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Aidone	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Barrafranca	settimana di Ferragosto (4 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Leonforte	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Nicosia	2 settimane di agosto
Comunale Piazza Armerina	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Pietraperzia	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Provinciale Ragusa	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Ragusa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Chiaramonte	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Comiso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

Comunale Giarratana	settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Ispica	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Modica	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pozzallo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Santa Croce Camerina	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Scicli	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Caltanissetta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Agrigento	settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Cattolica Eraclea	2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Sambuca	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie, settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Sciacca	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
San Biagio Platani affiliata Avis	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Trapani	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Trapani	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Santa Ninfa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
ADMO Ragusa	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)

- N° Ore di Servizio Settimanale: minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore (media di 25 ore settimanali)
- N° Ore Annuo: 1145
- N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti: No
Eventuali tirocini riconosciuti: No
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:
La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:
- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:
Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del
corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supporta da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:
1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;

2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti); Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);

- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;

- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;

- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;

- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;

- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;

- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;

- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;

- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assisterVi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicatici delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Durata: 32 Ore
Sede: - Hotel Federico II, strada vicinale, 94100 ENNA
Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)
Il progetto che vede la compresenza di 56 soggetti associativi appartenenti alla rete AVIS e una sede ADMO metterà in comune risorse e competenze. La formazione specifica proposta mira a far acquisire all' operatore le conoscenze

di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle AVIS, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle Linee Guida per la formazione decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.
La scelta di questa alternanza tra le due modalità di erogazione – on line e in presenza- vede una complementarità tra alcuni moduli di impostazione generali validi per tutte le sedi (organizzati in gruppi che corrispondono alla provenienza territoriale) da gestire on line e altri più pratici o di applicazione alle realtà territoriali degli elementi di base; ferme restanti le ore da realizzare in presenza per favorire il rapporto diretto della relazione.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Coprogettazione

La formazione è sovrintesa dalla **AVIS** Regionale e dalla sede **ADMO** di Ragusa con alcuni moduli di preparazione teorica e metodologica sui temi che riguardano tutte le sedi, svolta in modalità in modo da favorire la socialità, la motivazione e l'apprendimento. Altri moduli che prevedono l'articolazione degli elementi formativi al contesto locale, in linea con l'intera impostazione del progetto, saranno svolti nelle sedi locali di progetto. Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "*Volontari in rete per il dono- Seconda edizione*"

- Un modulo centrale, In linea con le indicazioni del Next Generation EU sulla **centralità dei giovani,** sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PNRR sulla centralità dei giovani si rifletterà sul reciproco contributo che le diverse fasce di età possono dare l'un l'altro all'interno dell'esperienza e dell'Associazione.
- Attenzione si darà a garantire a tutti un'adeguata preparazione rispetto alle **competenze informatiche** dei giovani, per colmare eventuali lacune sui programmi meno utilizzati dai giovani (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (programmi gestionali, piattaforme di videoconferenze,) mediante presentazioni ed esercizi specifici.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con le indicazioni del Piano Triennale che richiama il principio *Do No Significant Harm*, e con la nuova consapevolezza dei giovani si sono inseriti tra i moduli introduttivi a tutte le attività alcuni spunti di riflessione per fare emergere nei gruppi di lavoro **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale durante l'anno di servizio civile. La sensibilità ambientale corrisponde a attività specifiche che le sedi hanno già in essere e un partenariato che la esplicita.
- Il piano formativo prevede una gamma di temi relativi alla **comunicazione e promozione** che verranno proposti ai giovani operatori stimolandoli ad analizzarli e condividere aggiornamenti e proposte
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza sarà tra i primi effettuati, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro primi 90 giorni.

1. MODULO INTRODUTTIVO: La prevenzione **Ore: 9**

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	Concetti di **rischio, prevenzione e protezione** e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.	Introduttivo a tutte le attività
	Le attività di servizio civile: **eventuali rischi** per la salute e sicurezza e **comportamenti** di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione **negli ambienti di lavoro**. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione **in attività all'aperto**.	
Comportamenti di prevenzione	**Tutela del lavoro** Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.	Introduttivo a tutte le attività in sede
	Tutela sanitaria Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio. Misure di sicurezza nella prevenzione di infezioni. Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile; dispositivi e alle procedure di tutela nei confronti del Virus Sars Cov-2 La prevenzione per il donatore	Attività con i donatori: E1 – E8
	Tutela ambientale In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui **comportamenti da adottare** durante l'anno di servizio civile per diminuire l'**impatto sull'ambiente** delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.	Introduttivo a tutte le attività
Prevenzione sanitaria	**La prevenzione della salute.** Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita. Fattori a rischio più comuni in Sicilia: sedentarietà, alimentazione, sovrappeso, fumo di sigaretta. Informazione sanitaria sull'uso di alcol, guida sicura. Comportamenti sessuali a rischio; malattie sessualmente trasmissibili, comportamenti sessuali a rischio. Il benessere psicofisico, soprattutto tra i giovani.	C1-7 D 1-4 E 1-8
	Idoneità alla donazione e stili di vita salutare. La donazione come controllo della salute e istruzione a una vita sana. Screening ai donatori offerti dalle sedi; il questionario di idoneità, stili di vita adeguati.	

A. Aggiornamento della comunicazione

MODULO 2- PRINCIPI BASE DI COMUNICAZIONE. Ore: 21

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
La comunicazione nelle Associazioni AVIS e ADMO	**Gli strumenti di comunicazione associativi** Analisi, mediante esempi degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle AVIS e da ADMO e dei prodotti realizzati, delle caratteristiche della comunicazione adottata dalle due Associazioni. **I rapporti con i media locali** Presentazione delle collaborazioni in atto, delle modalità di contatto e interazione	A1- A4
	Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le *linee guida* di AVIS Nazionale o di ADMO Nazionale sulla promozione, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo. Esercitazione di ideazione e creazione di un **messaggio di comunicazione** efficace	A1- A4

	Le campagne promozionali dell'Avis Nazionale e ADMO Nazionale della regione I messaggi di comunicazione di AVIS e l'approccio con il pubblico destinatario: presentazione e analisi dei prodotti e delle **campagne promozionali**.	A1 – A4 B1- B7
	I social network. L'utilizzo associativo dei social network. I canali utilizzati dele sedi di progetto, le modalità di gestione; proposte di contenuti, modalità e programmazione per la loro gestione. Analisi e esercitazioni mediante il vademecum *di Avis Nazionale* e ADMO Nazionale sull'utilizzo dei Social Network Aggiornamento della comunicazione sui social: analisi e proposte sulle piattaforme social più adatte per raggiungere i più giovani.	A1 – A4 B1- B7 C1- C7
Laboratori e esercitazioni	Laboratorio di creazione di materiale promozionale.	A2, A3, A4 B1, B3 C1-C5, C7
	Laboratorio per la preparazione di una campagna estiva	B1
	Presentazioni di piattaforme per Meeting Solutions e esercitazioni sulle diverse opportunità interattive, di visualizzazione, di feedback, ecc.	A 1-4 B1-4 C 1-8
	Esercitazione per la simulazione / preparazione di una campagna estiva	A, B, F
	Laboratorio per migliorare le competenze informatiche di base: presentazione e esercitazioni sui programmi del pacchetto office	Tutte

B. Coinvolgimento alla donazione

MODULO 3- SENSIBILIZZAZIONE. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
AVIS e ADMO sul territorio	Lavoro di ricerca in gruppi: **analisi del contesto territoriale** nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse.	B1-B7
	Avis in Sicilia: identità, organizzazione, attività.	B1-7
	Avis e Admo e i rapporti con altri soggetti. Promozione e informazione di AVIS e ADMO sul territorio. Partenariati del progetto e campagne con ARCI, con i Medici di Medicina Generale (FIMMG), con CSV e altre collaborazioni in atto Le azioni di integrazione con le diverse componenti sociali, le condizioni dei migranti e degli stranieri in Sicilia. Le esperienze di Avis in Sicilia, nuove proposte per le diverse comunità.	B1-7
Modalità di promozione	Le **attività sul territorio**. La ricerca di strategie per un buon coinvolgimento della popolazione. Target e scelta dei contesti di penetrazione.	B1-7 C1-3 F5
	Come organizzare un evento sul territorio	B1-4 C1-2 F5
	Come organizzare e gestire uno stand informativo	B1-B6, C1, C7

C. Comunicazione tra pari

MODULO 4. COMUNICAZIONE TRA PARI. Ore: 18

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Scuole e università	I **contatti con le scuole**, rete e gestione.	C3-6
	La comunicazione con i giovani: *Peer educators* e testimoni.	C3-6

	Analisi e predisposizione e del **materiale didattico -informativo**. Come organizzare **concorsi** e interventi informali: concorsi, premi, giochi.	C3-C5
	La gestione di un incontro nelle **scuole dell'obbligo**. Proposte didattiche già sperimentate: presentazione, metodologia, analisi, proposte.	C3, C4
	La gestione di un incontro nelle **scuole secondarie**. Proposte didattiche già sperimentate: presentazione, metodologia, analisi, proposte.	C3, C5, C6
	Presentazione delle proposte di **prevenzione della salute agli studenti**; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative	C4
	La promozione nelle Università: le attività istituzionali, nuove proposte e modalità di ampliamento dei contatti	C7
Giovani e Avis	**I Gruppi e le Consulte** Giovani. Gli organi di rappresentanza dei Giovani in Avis. Il ruolo dei giovani all'interno dell'associazione, potenzialità, riconoscimento, contributo reciproco tra le diverse generazioni. I Gruppi Giovani sul territorio regionale: organizzazione e attività. Proposte di lavoro comune e modalità di comunicazione tra operatori in Servizio Civile e Volontari dei Gruppi Giovani. Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle sedi che intendono attivarlo	C 1-7 F5
	La comunicazione per i giovani e da parte dei giovani: modalità più efficaci, condivisione e scambio di esperienze Inventiva e iniziative per i giovani sul territorio: condivisione e scambio di proposte in atto nelle diverse sedi Modalità di contatti tra i giovani operatori, costituzione di gruppi di lavoro propositivi	C 1-7 F5

D. Cura dei donatori

MODULO 5. DONATORI ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Convocazione dei donatori	**Tutela della privacy** e trattamento dei dati	D1-D4 E1-E8
	Per **AVIS:** Utilizzo del **gestionale Associativo**. Analisi ragionata delle piattaforme utilizzate, loro opportunità, eventuali possibilità di integrazione regionale. Esercitazioni Per **ADMO**: Piattaforma di gestione iscrizioni associativo. Presentazione ed esercitazioni	
	Per **AVIS:** La **convocazione dei donatori**. Le *linee guida sulla chiamata* dei donatori di Avis Nazionale. Analisi e esercitazioni a gruppi sulla comunicazione più idonea Per **ADMO**: La **chiamata del potenziale donatore** per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale **ADMO**.	

E. Sostegno alle donazioni

MODULO 6. DONAZIONI ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di biologia e fisiologia	Per **AVIS** e **ADMO:** Il sangue: cenni di biologia e fisiologia. Cellule staminali e trapianti di midollo osseo	Tutte le attività
	Per **AVIS:** **Le malattie genetiche del sangue**. La Talassemia. La ricerca biomedica. La collaborazione con la Fondazione Telethon	

Le donazioni	Per **AVIS** e **ADMO:** **Opportunità di donazioni, modalità, impiego, fabbisogno**: Donazioni di sangue intero Donazioni in aferesi di plasma e emocomponenti Donazioni delle cellule staminali, tipizzazione e modalità di donazione effettiva Donazioni di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico	
	Per **AVIS:** **La donazione differita**: Pre-donazione e donazione di sangue.	
Il sistema trasfusionale e di trapianti in Sicilia	Per **AVIS** e **ADMO:** **Il sistema trasfusionale in Sicilia**: criticità, risorse e strategie.	D1- D4 E1- E8
	Il fabbisogno di sangue nella regione. Le problematiche relative all'autosufficienza regionale di sangue. Emergenza estiva, variabilità stagionale. Fabbisogno dei pazienti cronici di talassemia	
	Il fabbisogno di plasma nella regione. Situazione regionale e provinciali, criticità e risorse possibili	
	Il fabbisogno di trapianti e donatori di Cellule Staminali Emopoietiche Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e la sua articolazione regionale, strutture del territorio punti di forza e criticità.	
La risposta al fabbisogno	Per **AVIS**: **Avis nel sistema regionale**: accreditamento presso le diverse ASP, criticità, opportunità, contributo, collaborazione con altre associazioni del dono.	
	Per **AVIS**: **La programmazione della raccolta** Donazioni su prenotazione e donazioni ad accesso libero: Analisi ragionata delle modalità delle diverse sedi di progetto	
	Per **ADMO**: ADMO nel sistema regionale: criticità, opportunità e collaborazioni sul territorio.	
La giornata di donazione o prelievo	Per **AVIS**: **L'organizzazione di una seduta di prelievo**. Visita a un'Unità di Raccolta.	E1-E8
	Come organizzare una **raccolta di sangue con Unità Mobile**.	
	Il **percorso di accoglienza dei donatori**. Le *linee guida sull'Accoglienza* di Avis Nazionale	
	Per **ADMO**: attività di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, organizzazione e modalità operative di contatto e organizzazione	
	Per **AVIS e ADMO**: La promozione delle donazioni di midollo osseo presso i donatori di sangue La promozione delle donazioni di cellule e organi e la collaborazione con ***AIDO***	

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	***Titolo / esperienze specifiche***	***Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale***
Adriani Chiara, nata a Perugia il 5/11/93	Formazione: - 12/2022-Corso di formazione per R.S.P.P. - 07/2020-Crediti formativi per l'insegnamento - 02/2019-Laurea in Ingegneria Civile, Unipg Esperienze lavorative: - Dal 10/2019-Sab s.r.l - 01/2019-07/2019–Unipg - Borsa di studio	Concetti di **rischio, prevenzione e protezione** e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La **normativa** di riferimento. Le attività di servizio civile: **eventuali rischi** per la salute e sicurezza e **comportamenti** di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione **negli ambienti di lavoro**. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione **in attività all'aperto**.
Sciacchitano Carlo Giacomo Angelo, nato a Catania il 13.10.1975	**Medico del lavoro, professore universitario**. Formatore di alta specialità. Corso di formazione in materia di "**rischio clinico" per il modulo "sicurezza nei sistemi sanitari**". Esperto in Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate. Da marzo 2017 ad Presidente dell'Avis Provinciale di Catania, oggi **Vice Presidente Avis Sicilia** .	

Dati anagrafici del formatore specifico	*Titolo / esperienze specifiche*	*Contenuti della formazione*
Biondo Niccolò nato a Palermo il 13.6.1997	**Diploma industriale in chimica e Materiali e Biotecnologie**, studente Corso di studi in chimica all'Università di Palermo. Rappresentante degli studenti e coordinatore dell'Associazione studentesca Vivere Scienze. Attualmente docente di chimica**. Attuale Vicecoordinatore Avis Giovani Sicilia** e referente **Regionale Avis Giovani alla Consulta Nazionale Avis Giovani.**	***Mod. 4 Comunicazione tra pari:*** - Scuole e Università. - Giovani e Avis. ***Mod 6 Donazioni****:* - La giornata di donazione
Calafiore Salvatore, nato a Palermo il 24.08.1952	**Laurea in Giurisprudenza** presso l'Università degli Studi di Palermo. **Avvocato**. Volontario e dirigente associativo presso l'Avis Comunale e Provinciale di Palermo. Volontario Avis dal 1976. Svolge ruoli dirigenziali da oltre 30 anni. Dal 2017 Vicepresidente Vicario dell'AVIS Comunale di Palermo e Presidente dell'Avis Provinciale di Palermo ora **Presidente Regionale Sicilia.**	***Mod 3 Sensibilizzazione:*** *- Avis sul territorio* ***Mod 6 Donazioni:*** *- Le Donazioni****:*** Opportunità di donazioni, modalità, impiego, fabbisogno *- Il sistema trasfusionale e di trapianti in Sicilia* *- La risposta al fabbisogno*
Cancarè Salvatore Dario, nato a Piazza Armerina (EN) il 24.07.1986	Diplomato in Ragioneria e Perito Programmatore nel 2003 presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Piazza Armerina. Ha svolto varie consulenze in qualità di operato per la **gestione del Programma gestionale utilizzato dalle Avis** (Emonet). Attualmente è operatore HACCP e Istruttore BLS-D. Ha svolto diverse **attività in ambito progettuale e gestionale per la sede Avis** di Piazza Armerina, collabora da diversi anni con l'Associazione, ha pertanto acquisito molta esperienza nel campo. Attualmente è componente del Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale di Enna e **segretario Avis Regionale**.	***Mod 3 Sensibilizzazione:*** *- Avis sul territorio*
Crucetta Anna Rita nata a Santa Croce Camerina il 4.5. 1968	Diploma Istituto tecnico statale per geometri. Dal 2013 **Dipendente amministrativo di AVIS Regionale Sicilia**: selettore volontari servizio civile, formatore formazione specifica, corsi di formazione, convegni, amministrazione, referente Servizio Civile.	***Mod 5 Donatori:*** *- convocazione dei donatori e* Utilizzo del gestionale associativo.
Emmolo Orazio nato a Niscemi il 09.04.1994	Diploma ragioneria perito commerciale e **programmatore**. Attualmente Amministratore Delegato **Asso srl** e **Supervisor area web e sviluppo software** Fomability. È **docente di Web Marketing** e Web Design. È stato fino al 2020 docente del trattamento delle informazioni della comunicazione con l'uso di risorse condivise c/o Solco srl.	***Mod 2 Principi base di comunicazione:*** *- La comunicazione nell'associazione AVIS:* Strumenti di comunicazione e campagne promozionali *- Laboratorio e esercitazioni:* laboratorio di creazione di un video promozionale
Mandarà Salvatore, nato a Santa Croce Camerina (RG) il 07.04.1966	Laurea in **Economia e Gestione delle Imprese**. Impiegato al controllo delle acque potabili presso il Consorzio di Bonifica di Ragusa. Responsabile impianti di demineralizzazione delle acque presso FASAL Ragusa. Docente per il conseguimento della qualifica "giovani agricoltori" promosso dalla cooperativa AGRINOVA di Ragusa. **Dal 1986 dirigente Avis**. Consigliere e Vicepresidente Vicario dell'Avis Regionale Sicilia. Dal 2012 al 2021 Presidente Regionale dell'Avis Sicilia, **referente Servizio Civile Universale**. Attualmente **Consigliere in Avis Nazionale.** Coordinatore del **Laboratorio Verde di Fare Ambiente** Associazione per la sostenibilità ambientale.	***Mod 1 La prevenzione:*** *- Comportamenti di prevenzione:* Tutela ambientale ***Mod 5 Donatori:*** *- Convocazione dei donatori:* Tutela della privacy ***Mod 6 Donazioni:*** *- Il sistema trasfusionale in Sicilia:* criticità, risorse e strategie. Il fabbisogno di sangue e plasma nella regione. *- La risposta al fabbisogno:* Avis nel sistema trasfusionale regionale e la programmazione della raccolta
Romano Elena, nata a Palermo il 5.04.1987	**Psicologa**. **Laurea** Magistrale – Dott.ssa in Psicologia Clinica. Laurea in Scienze e tecniche dello sviluppo e dell'educazione. Volontaria Servizio Civile nel 2012 presso la Scuola di formazione ARCES. Segreteria presso l'Organismo di mediazione civile. Attestato di mediatore civile conseguito nel 2013 (in attesa iscrizione all'Albo Mediatori Civili).	***Mod 1 La prevenzione:*** *- prevenzione sanitaria* ***Mod 3 Sensibilizzazione:*** *- modalità di promozione:* ricerca di strategie per il coinvolgimento della popolazione ***Mod. 4 Comunicazione tra pari:*** *- Scuole e Università*: la comunicazione con i giovani
Sarda Giada, nata a Piazza Armerina (EN) il 24.07.1986	**Laurea** triennale in **Scienze Infermieristich**e presso l'Università degli Studi di Messina. Direttore Generale Avis Comunale di Piazza Armerina. Formatore di Servizio Civile Nazionale. Ha svolto numerosi tirocini presso le aziende ospedaliere della provincia di Messina. **Volontaria dell'Avis Comunale di Piazza Armerina** dal 2005. Volontaria attiva di Protezione Civile. Vanta pluriennale esperienza formativa; è formatrice di Formazione generale per il Servizio Civile.	***Mod 3 Sensibilizzazione:*** *- modalità di promozione:* come organizzare un evento sul territorio; come organizzare e gestire uno stand informativo ***Mod 6 Donazioni****:* *- La giornata di donazione*

Sciacchitano Carlo Giacomo Angelo, nato a Catania il 13.10.1975	**Medico chirurgo, professore universitario**. Formatore di alta specialità. Esperto in Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate. Da marzo 2017 ad Presidente dell'Avis Provinciale di Catania, oggi **Vice Presidente Avis Sicilia** .	***Mod 1 La prevenzione*** - *Comportamenti di prevenzione*: Tutela del lavoro, tutela sanitaria. - *Prevenzione sanitaria.* ***Mod 6 Donazioni****:* - *Cenni di biologia e fisiologia.* - *Le donazioni*: tipologie di sangue, fabbisogno e donazioni.
Scribano Salvatore, nato a Ragusa il 02.01.1985	**Laurea Specialistica In Trade Marketing E Strategie Commerciali.** Dal 2015 Responsabile Commerciale e Formazione di Asso srl (Web Agency). Specializzazione in PROJECT MANAGEMENT, Tecniche di problem solving e Triz, sviluppo di un business plan, strategie di team building, controllo dei costi, timing e risorse di un progetto. Collaboratore di **Formability**, **web agency** specializzata in siti web e digital marketing.	***Mod 2 Principi base di comunicazione:*** - *La comunicazione nell'associazione AVIS:* rapporti con i media locali, campagne promozionali e social network. - *Laboratori ed esercitazioni*
Silvano Paola Luana, nata a Enna il 16.04.1975	**Laurea in Psicologia** presso l'Università Kore di Enna. Psicologa, progettista e formatrice presso la cooperativa sociale Golem di Enna dal 2013. Nel 2012 ha collaborato presso l'associazione culturale "AVV. Mario Bellomo" di Calascibetta (EN).	***Mod. 4 Comunicazione tra pari:*** - *Giovani e Avis*: la comunicazione per i giovani e da parte dei giovani
Bontadini Andrea, nato a Bologna il 30.07.1960	**Laurea in Medicina e Chirurgia**, Università di Bologna 1989 **Specialità in Ematologia Clinica e di Laboratorio**, Università di Bologna. Dal 01/05/2018 **Direttore Struttura Complessa Servizio di Medicina Trasfusionale**, ASFO Pordenone. Direttore Dipartimento Medicina Trasfusionale ASFO, Pordenone Dal 2012 Membro della Commissione Nazionale IBMDR-AIBT Dal 2018 **Direttore Sanitario della Federazione Nazionale Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO).** Dal 01/05/2007 al 30/04/2018 **Responsabile del Registro Regionale** dell'Emilia-Romagna dei Donatori di Midollo Osseo e del Centro di Riferimento Regionale di Immunogenetica dell'Emilia-Romagna per il trapianto di cuore, fegato, polmone, midollo osseo e sangue cordonale. Dal 2013 al 30/04/2018 Commissario Italiano dell'Accreditation Committee della Federazione Europea di Immunogenetica (EFI). Dal 2011 al 30/04/2018 Delegato Regionale dell'Emilia-Romagna della Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI) Dal 2011 al 2017 Membro del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario dell'Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti (AIBT)	***Mod 1 La prevenzione*** - *Comportamenti di prevenzione* - *Prevenzione sanitaria.* ***Mod 6 Donazioni****:* - *Cenni di biologia e fisiologia:* cellule staminali e trapianti di midollo osseo - *Le donazioni*: opportunità di donazioni, modalità, impiego, fabbisogno.
Brunel Raffaella nata a Pinerolo (TO) il 27.10.1970	**Laurea in Amministrazione Aziendale. Dipendente di ADMO Piemonte dal 2000**. Familiare di fondatori della sede regionale. **Responsabile eventi sul territorio Torino e nord Piemonte** e coordinatrice attività informazione e sensibilizzazione regione Piemonte. Componente team sviluppo piattaforma donatoriadmo.org e referente progetto per ADMO Federazione Italiana	***Mod 2 Principi base di comunicazione:*** - *Laboratori ed esercitazioni:* migliorare le competenze informatiche di base ***Mod 5 Donatori:*** - *Convocazione dei donatori:* Piattaforma di gestione, iscrizioni associativo
Canni' Claudio nato a Ragusa il 26/10/1968	Membro del Consiglio Direttivo **ADMO Sicilia**, **referente sede operativa Ragusa**. Attività di volontariato in associazione dal 2012 con particolare focus nell'attività di **sensibilizzazione nelle scuole e organizzazione eventi.**	***Mod 1 La prevenzione*** - *Comportamenti di prevenzione:* Tutela ambientale ***Mod 2 Principi base di comunicazione:*** - *La comunicazione nell'associazione:* gli strumenti di comunicazione di ADMO, i rapporti con i media locali, campagne promozionali, social network ***Mod 3 Sensibilizzazione:*** - *AVIS e ADMO sul territorio:* lavoro di ricerca in gruppi, analisi el contesto territoriale, rapporti con altri soggetti - *modalità di promozione:* le attività sul territorio, come organizzare un evento sul territorio; come organizzare e gestire uno stand informativo ***Mod. 4 Comunicazione tra pari:*** - *Scuole e Università:* i contatti con le scuole rete e gestione, la comunicazione con i giovani, analisi e predisposizione del materiale didattico informativo, come organizzare concorsi e interventi informali, la gestione di un incontro nelle scuole secondarie ***Mod 5 Donatori:*** - *Convocazione dei donatori:* la chiamata del potenziale donatore per il registro regionale ***Mod 6 Donazioni****:*

		- *La risposta al fabbisogno*: ADMO nel sistema regionale - *La giornata di donazione o prelievo*: attività di iscrizione al registro italiano donatori di midollo osseo
Di Stefano Roberto nato a Ragusa il 03/08/1960	**Laurea in Scienze Biologiche** e Specializzazione in Patologia Generale. Dirigente Biologo presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Ragusa e **responsabile del Laboratorio HLA e Centro Donatori di Midollo Osseo CD RG01 di Ragusa**	***Mod 5 Donatori:*** - *Convocazione dei donatori:* la chiamata del potenziale donatore per il registro regionale ***Mod 6 Donazioni****:* - *Cenni di biologia e fisiologia:* cellule staminali e trapianti di midollo osseo - *Le donazioni*: opportunità di donazioni, modalità, impiego, fabbisogno. - *La risposta al fabbisogno*: ADMO nel sistema regionale
Giancane Laura Anna, nata a Bologna il 06.09.1984	**Laurea in Sviluppo e Cooperazione Internazionale**. Scuola di Alta Formazione "Ideazione, Gestione e Valutazione dei Programmi di Cooperazione Internazionale". CAF – Executive Fundraising, Management e Decision Making per il Fundraising. Corso "Preparazione al ruolo di DPO – Responsabile della protezione dei dati previsto dal Regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro. **Dipendente di ADMO Emilia Romagna dal 2008 e referente della progettazione e della raccolta fondi dal 2013**. Dal 2018 collaboratrice di ADMO Federazione Federazione Italiana ONLUS per lo sviluppo di linee progettuali. In stretta contato con i giovani di servizio civile, segue le iniziative di comunicazione giovanile e di promozione sul territorio. Preparazione al ruolo di dpo - responsabile della protezione dei dati previsto dal regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro	***Mod 5 Donatori:*** - *Convocazione dei donatori:* Tutela della privacy
Imprescia Emanuela, nata a BOLZANO il 22.05.1972	**Laurea in Lettere Moderne**; docente di ruolo di Lettere presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. **Socia ADMO** dal 2006; donatrice effettiva di midollo osseo nel 2006, membro del direttivo di **ADMO Alto Adige** dal 2013 **e presidente** dallo stesso anno; membro di **Giunta Esecutiva ADMO Federazione Italiana ONLUS** dal 2019. Madre di un figlio trapiantato di midollo osseo nel 2011. **Donatrice AVIS** dal 2011	***Mod. 4 Comunicazione tra pari:*** - *Scuole e Università*: i contatti con le scuole rete e gestione, gestione di un incontro nelle scuole secondarie
Rosolen Mara nata a Padova il 30/04/1970	Diploma Tecnico Commerciale per il Commercio Estero con perfezionamento studi C**orso di International Retail c/o CHN University Olanda** **Corso di Geomarketing, Corso di Marketing e Comunicazione e Corso di Budgeting c/o SDA Bocconi.** Si occupa di pianificazione e sviluppo business per aziende nazionali e internazionali. **Presidente ADMO Veneto e Vicepresidente ADMO Federazione Italiana e Referente comunicazione associativa**	***Mod 2 Principi base di comunicazione:*** - *La comunicazione nell'associazione:* gli strumenti di comunicazione di ADMO, i rapporti con i media locali, campagne promozionali, social network
Saponara Giuseppe, nato a Rho (MI) il 11.03. 1985	Ha frequentato il corso di Videoreporter alla Scuola Civica di Cinema e Televisione di Milano. **Collaboratore dal 2007 in CSV Milano**. Ha fondato l'associazione giovanile Socialskopyo, che si occupava d'intercultura e gestiva una scuola d'italiano per adulti stranieri. Da cui è nato un progetto d'insegnamento di lingua e cultura italiana e informatica. Ha collaborato con la Rete Near - un network di associazioni giovanili e singoli giovani, nell'ambito della lotta alle discriminazioni. Ha fondato l'associazione giovanile I Cani da Reporter (www.icanidareporter.it), che si occupava di realizzare video reportage e di sostenere altre organizzazioni nell'ambito della comunicazione video attraverso il web. **Da ottobre 2017 è stato eletto Presidente di ADMO Regione Lombardia.**	***Mod 2 Principi base di comunicazione:*** *- Laboratori ed esercitazioni: creazione di un video promozionale, presentazione piattaforme per meeting solution ed esercitazioni* ***Mod. 4 Comunicazione tra pari:*** - *Giovani e Admo*: la comunicazione per i giovani e da parte dei giovani

Sede: Hotel Federico II , strada vicinale, 94100 ENNA
-Alcuni moduli possono essere realizzati presso le sedi di progetto agli indirizzi accreditati.
ADMO SICILIA sezione Ragusa c/o PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA, SNC 97100 Ragusa
Modalità di erogazione: 50 ore entro il 90° giorno, 22 ore entro il 270 giorno
Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOLONTARI IN RETE PER IL DONO SECONDA EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3
N° ore collettive:17
N° ore individuali: 4
Tot ore: 21
Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE Il percorso di tutoraggio verrà realizzato nel corso del 9°-10°- 11° mese di servizio. Attività obbligatorie Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (nel corso del 9°mese)
4 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)
6 ORE ONLINE (INDIVIDUALE)
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa (nel corso di 9°-10°-11° mese)
5 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)
2 ORE ONLINE (COLLETTIVE)
Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (nel corso dell'11° mese)
1 ORA ONLINE (INDIVIDUALE)
Attività opzionali Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nel corso dell'11° mese)
2 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)
1 ORA ONLINE (COLLETTIVA)
MODALITÀ Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive. Si impiegheranno prevalentemente tecniche interattive ed esperienziali al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale. ARTICOLAZIONE ORARIA Il totale orario è di ore 21, di cui 7 di lavoro individuale seguito dal tutor. Alcune attività verranno svolte online in modalità sincrona che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale. Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.
Attività obbligatorie
1) Autovalutazione di ciascun OV e valutazione globale dell'esperienza di sc;
a.PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO Descrizione del "Portfolio delle Competenze"; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze.
b. AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni OV potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il SC.
c. EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare l'OV a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi.

2) Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il SC; a. ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SC Durante gli incontri
individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli OV hanno acquisito sia durante il progetto sia durante pregresse esperienze. b. ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SCU) Gli OV verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.
3) Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del CV sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.
4) Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.
5) utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa a. ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. Gli OV saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment delle competenze digitali degli OV nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.
6) Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare agli OV il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere gli OV e illustrare loro il funzionamento del servizio.
Attività opzionali
Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza,
nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational traning).

Tutor: **Fondazione Campus**